# MEDIUM
NELL'ABISSO DEL SILENZIO

# SILENTIUM
LUGLIO 1979 - ANNO X - N. 7


CHIAMATI PER LA VITA.
A cura di G. Macchiavelli e V.Bianco
Edizioni Paoline 1977

+ L'ARCHIVIO

Ho ascoltato alcune voci che dicevano:
Nel Vangelo io non ci credo, se non trovo
prove negli archivi.
Io ho risposto loro che la verità sta scritta.
Ed essi di rimando,che questo è da provare.
Per me l'archivio è Gesù Cristo.
I miei archivi inamovibili:
la sua croce,
la sua morte,
la sua resurrezione,
la fede che viene da lui.
(Ignazio di Antiochia II sec.)

+ LE PAROLE SAPIENTI

Le parole cariche di sapienza sono un dono del
Signore,fanno conoscere la vera vita.
Le parole non fecondate dall'alto,solamente
curiose di misurare,di definire il cielo e la
terra,di conoscere distanze e dimensioni del
sole e delle stelle,
queste parole sono un'invenzione dell'uomo,
dell'uomo che lavora a vuoto,e per inutile vanto
cerca cose che non hanno importanza.
Questi uomini perdono tempo nell'inutile fatica,
come con un setaccio tirar acqua dal pozzo;
sempre nascosto per loro sarà il mistero
delle creature.
(Antonio il Grande III sec.)

+ ESSERE

E' meglio tacere ed essere
piuttosto che parlare e non essere.
E' bello insegnare,
se chi parla opera,
Uno solo è il maestro che ha detto e fatto,
e ciò che ha fatto tacendo è degno del Padre.
Chi possiede veramente la parola del Signore
può far udire anche il suo silenzio,
può compiere le cose di cui parla,
può essere conosciuto per le cose che tace.
(Ignazio di Antiochia II sec.)

+ ORMAI SONO TUO

Tu permetterai,Signore,
che io mi rivolga a te,
che ti parli in tutta libertà.
Io sono un piccolo della terra,
ma incatenato dal tuo amore.
Prima di conoscere te
il senso della vita mi era nascosto
e non aveva senso la mia esistenza.
Grazie alla tua misericordia
ho cominciato a vivere:
ora so senza ambiguità.
Nella fede sono stato istruito,
immerso in essa senza scampo.
Signore,perdonami,
non posso liberarmi di te,
ma di te potrei morire.
In seguito il tempo ha prodotto
tante dottrine,ma son venute troppo tardi:
ancor prima di udire il loro nome
ti ho dato la mia fede.
Ormai sono tuo.
(Ilario di Poitiers IV sec.)

+ LA NOSTRA LIBERTA'

Signore, per tuo volere
ogni nostro progresso visibile

dipende da quello che abbiamo dentro.
Nessun male può colpirci dal di fuori,
se sappiamo controllare il nostro intimo.
Nessuna disfatta può umiliarci,
se sappiamo vincere l'orgoglio.
Niente può turbare la nostra vita,
se le nostre intenzioni sono sincere,
Nessun nemico può sottometterci,
se abbiamo la pace dentro di noi.
Noi siamo i primi responsabili
dei nostri errori e delle nostre sconfitte;
tutte le difficoltà spariscono,
se prima sappiamo guidare noi stessi.
(Prefazio V sec.)

+ L'UOMO LIBERO

Non è la natura che fa lo schiavo,
è la mancanza di saggezza.
Non è una liberazione che rende liberi,
è una scelta interiore.

Libero è colui
che è libero dentro.
Questa libertà non ci è donata
per intervento di altri,
ma si acquista con la nostra volontà.
Il saggio è sempre libero.
L'uomo giusto è legge a se stesso.
Il saggio è libero
perchè ha scelto il bene;
padrone delle sue scelte ed azioni,
è libero perchè fa ciò che vuole.
A chi non si può imporre legge
mai sarà schiavo;
e il saggio pratica le cose buone
non per legge ma per scelta.
La libertà è nel Vangelo:
chi riceve Cristo è saggio.
Il saggio è libero.
(Ambrogio di Milano IV sec.)

+ LA SAPIENZA PER CAPIRE

Nella mia ignoranza mi rivolgo a te.
Studierò con passione le parole dei tuoi profeti,
le parole dei tuoi apostoli.
Busserò a tutte le porte
per aprire la mia intelligenza.
E' solo tuo potere
concedere quel che ti chiedo,
fammi trovare quel che cerco,aprire dove busso.
Lo studio della tua parola
mi porta alla conoscenza;
la docilità nella fede
mi porta oltre le mie risorse.
Anima questo timido inizio, donami lo Spirito,
che hai dato a profeti e apostoli,
perchè anch'io possa comprendere
il senso autentico delle loro parole.
Dopo,ho intenzione di parlare a tutti di te.
(Ilario di Poitiers IV sec.)

+ DOPO LA TRINITA'

Signora mia, Santa Madre di Dio e piena di grazia,
oceano inesausto delle divine liberalità e dono;
dopo la Trinità, Signora di tutti, dopo il
Paraclito, nuova consolatrice e, dopo il Mediatore,
Mediatrice del mondo:
guarda la fede mia
e il desiderio ispiratomi dal cielo.
Non disprezzarmi perchè indegno,
nè la bruttezza delle mie azioni
sospenda l'immensa tua bontà di cuore;
o Madre di Dio,
o nome che supera ogni mio desiderio.
(Efrem Siro IV sec.)

+